

## Intervista ad Alberto Tesi

# «La candidatura? Nata durante la mobilitazione contro la 133»

Il preside di Ingegneria parla dopo la vittoria al primo turno per la guida dell'ateneo di Firenze: «E ora non farò alleanze»

**SILVIA CASAGRANDE**

FIRENZE  
fircro@unita.it

**P**erché ha deciso di candidarsi?  
«L'ho fatto su sollecitazione di vari colleghi dell'ateneo e della facoltà, in particolare le componenti più giovani, studenti compresi, con cui sono entrato in contatto nel corso della mobilitazione dell'autunno scorso contro la 133».

**Se verrà eletto, cosa chiederà al Mi-**



Il professor Alberto Tesi

**nistero dell'istruzione e ricerca?**

«Spingerò affinché venga corretta la definizione di "ateneo virtuoso", che ci penalizza perché basata solo su parametri economici».

**Che rapporto immagina tra ateneo e Regione?**

«A fronte di una legge regionale che definisca in maniera trasparente tale rapporto, immagino che l'ateneo continuerà a sviluppare in modo autonomo le proprie competenze, che potranno poi essere utilizzate dalla Regione per migliorare la qualità della vita nel territorio, come succede attualmente con il polo biomedico-farmaceutico».

**E con i privati?**

«I rapporti saranno gestiti dai dipartimenti attraverso le convenzioni. Fermo restando la mia contrarietà alle fondazioni private e quindi all'ingresso di privati nel Cda d'ateneo, il tema del trasferimento delle competenze sul territorio è un problema che l'università si deve porre».

**È favorevole alla proposta di far entrare in Senato rappresentanze del personale non strutturato?**

«Nel momento in cui dovrà essere

modificato lo Statuto, credo che sarà giusto dare rappresentanza a tutte le componenti dell'ateneo, ma è un cosa che andrà stabilita in maniera collegiale».

**Cosa propone per risolvere l'ambiguità dello stato giuridico dei ricercatori che svolgono didattica?**

«Mi sono pubblicamente impegnato a adoperarmi presso il Miur affinché venga chiarita la loro posizione. I ricercatori devono svolgere essenzialmente ricerca, con un carico didattico minore rispetto ai docenti, ma sono favorevole al loro riconoscimento come terza fascia docente».

**Cosa farà per gli studenti?**

«A parte le cose che andranno fatte in collaborazione con altri enti (mensa, alloggi...), gli studenti sentono il bisogno di spazi di socializzazione e quindi propongo l'apertura al sabato di biblioteche e plessi».

**In vista del secondo turno elettorale, ha stretto alleanza con qualcuno dei suoi concorrenti?**

«Non ho fatto accordi con nessuno e non ne farò. Chiedo semplicemente di essere votato sulla base del mio programma».

